TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_3958**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Il Pipistrello

Donne mie, per pipistrello
Voi m'avete battezzato,
Oh davvero il nome è bello
E vi ne sono più che obbligato!
Meglio è d'esser un uccello
Della [illegible] mai mercato!
Che una vacca da mercato!
Vi vedete e 'i pensando
A mantenervi le [illegible]
Son adunque appena entrato

Nell'alta compagnia
Sghignazzando ho raccontato
La dolente istoria mia —
Vo' ripetervela, o care
Scritta in versi come va
Per lasciarvi giudicare
Se è la pretta verità! —

Dai turriferi castelli
Dalle grotte, dalle mura
Accorrete, o pipistrelli
Ad udir la mia sciagura!
Affrettatevi anche voi
O moderni barbagianni
Che comuni son tra noi
Le abitudini e gli affanni!
Pria che fossi pipistrello
Voi 'l sapete al par di me,
Come un gonzo capponcello
Mi reggeva su due piè —
Avea mani, gambe e naso
Come un bue, come un somaro;
Per (vedete strano caso!)
Mi credeva un pezzo raro
Ma i filosofi han ragione!
Dopo quello che mi avvenne
(è 'nato)
Mi trovai senza obbiezione
Un polastro senza penne —
(ben pelato!)
Dio salvommi dagli spiedi!
E imparai per sua bontà
Che l'esser alto cinque piedi
(Non è gloria in verità)
E una sciocca proprietà —
E un poco in verità!

Voi avvezzi a Feliziani *(above: viveami)*
Noti sti come saranno *(above: tutti; crossed out: Istabia nella ...)* —

Non potete immaginarvi
Le sciocchezze degli uomini *(crossed out: tante mie bestialità)* —

Qui le femmine non hanno
nè lo stato nè la briglia
Nè avran mai supremazia,
Qui si vive tutto l'anno *(crossed out: Ognun ... levanno)*
Senza tanta gelosia! *(alt.: Si fa senza gelosia!)* della par di fa... meglio!

Ma fra gli uomini le donne *(above: bianchi)*
Son bestiuole capricciose
E perchè portan le gonne
Si permetton certe cose......
Basta! — è fuor troppo logico
Per uscire dai confini;
Ora basta — e in ordin cronologico
Le novelle s'incammini! —
V'eran dunque tre sorelle.....
Questa idea non la v'è entrata?
Supponiam tre pupattelle......
Che fin nate a una nidiata —
La Matilde prima dell'altre
Vi toccammi col pennello
Ella sembra fra due scaltre
Una ~~Stupida~~ insipida — modello
La ~~Bianca~~ mezzana è l'Orsolina
È un giocattolo *(crossed out: [illegible] fiore di virtù)*
Basta dir che ogni mattina.....
Non va bene il dir di più.
Che sarebbe il dirlo di più.....
Quanto alla Elena se posso
Vo' schizzarvene un ritratto —
Un gran ~~naso~~ così il naso rosso *(above: Due)*
Ed un culo cosifatto! ...
La lor casta genitrice
~~Si Nitra~~ Era ed è Donna [illegible]
La più furba pescatrice
D'mariti che vi sia —
E al cervel delle figliuole
Questa tattica s'apprese
Sì che adesso ~~cantar~~ vanno da sole
~~Vogliono far~~ A tentar le loro prese!

2

Ma sovente cogli amanti
C'è da far poco guadagno — !
Ci cascò per primo istante
Un mio povero compagno
E in appresso i pur veduto
Fu buscato in questa rete
E ~~raddusse~~ scappavanne nei privati
~~Nieppiù~~ Ma sempre in impegni stati!

La Matilde assicurava
D'adorarmi come un Dio
Lo giurava, e spergiurava
Ma così faceva anch'io —
Per ~~tal~~ sei mesi belli e buoni difilato (buoni e belli)
Camminò quella faccenda — (commento)
State attenti, o compagnoni (confortatevi)
~~Ella~~ comincia la leggenda —

L'Orsolina s'accorgeva
D'un ~~fortissimo~~ ardentissimo prurito
Che in volgare equivaleva
Al bisogno di marito,
E pensava sotto un alcova
Il platonico amatore
Perchè alfin facesse prova
Di sedar quel pizzicore
Ma l'amico si perdeva
Nell' azzurro delle idee —
" La materia, rispondeva
" Va lasciata alle plebee —
" Sian gli amplessi ardenti e santi
" O mia vergine beltà,
" ~~Senza fin~~ Ebbla ha pur celeste incanto
" La celeste voluttà!
Ma la vergine bellezza
~~Non parea~~ che non era dell'avviso
Rinunciava alla purezza
Dell'azzurro paradiso —
Le bastava una pettinina
Un letterario ad un sofà — (compe)
Perchè un uomo giù della buona
E un amante ognun alla buona
Ma ~~Diviniamo~~ un mondialità come va!
Lo preffe non so che!

ms 3958

E si diede a far d'occhietto
(Ad un vecchio d'un)
Ad un bel tomo d'avvocato
Sì che il conto gli è riuscito
(Si rideva)
~~Fu ben bene~~ incoronato —
Vedo sì — le sono baje!
Son bazzecole da nulla!
Così fan le lavandaje
Così ~~fa quella~~ (face la) fanciulla!
Ma l'amante una mattina
Se n'avvede, s'infuriò [illegible]
E sull capo all'Orsolina
(fece gran pettine piantare —)
Le sue corna trapiantò —
Questa bella improvvisata
Le fu tosto riportata,
E la semplice bambina
Riportolla alla mammina
La signora (Antipatica) Contessina
L'Illustrissima ottana
(Come colta da una frenesia)
Si sentì scaldar la bile
(per la smania) (fiorì d'una vecchia)
E gridò — corpo di Dia
(non c'era prudenza)
" Che il prudere era vile —
" Che il rispetto s'era perso
" A tre vergini curate
" Che per dritto o per traverso
" Si sarebber vendicate!
" Tregua, tregua ai vostri pianti,
" Così chiuse l'orazione —
" Stato quieto che d'amante
" Voi n'avrete un battaglione!
E stattene a tal promesse
Si ~~[illegible]~~ (mostrò) tanto felice
Che ~~di alla [illegible]~~ (si ne vidi) congiungesse
([illegible] vergine)
La mia povera cornice!
Che facesse che profluvio
Di sarcasmi senza sale!
Tra il giorno del diluvio
Del giudizio universale!
Fin il vedrei san Barbone
~~[illegible]~~
~~Ella guarda avendo parola~~
Da sì bella circostanza
(tosto avvezza)
~~Ancor [illegible] e [illegible]~~
Dai ~~[illegible]~~ (dunque) alba quadrimo
~~Per mostrare la bella voce~~
(si metterà)
cantava una romanza
(Balando)

Tra le nuvole degli occhiali
E col grecis del tabacco
Dava in forti e più bestiali
striduli
In gli sconsolati — Perbacco!
Che ci rimase per natura
di pubblico
Del ~~pedagogo~~ e dolce vendetta
per grave
Repentina sempre spingeva
le
D'aver stizzito le orecchie!

I ragazzi che il mattino
ete
Eran ~~stato~~ alle lezioni
Determinavan ai latini
Ma parevan Ciceroni
Minina
Poi la bimba che piangeva
sapeva di latino
Non volea saperne più
E piangeva e miagolava
come gattino e come [illegible]
[illegible] come [illegible] gattini
E stridea come un Gesù. —
indiavolato
Quel subbuglio da mercato
Mi pareva così nuovo,
Ch'io
Che guardavo trasognato
Come uscisse alcun dal uovo!
" Vendicarsi? per pietà!
" È una cosa anticristiana —
Lei
" E col far pubblicità
" Pigliarsi della puttana!
" Vendicarsi? ma le pare? —
" Proclamar la cosa in piazza?
" Non conviene un tal affare
" Al pudor della ragazza!
" Ma sia buona! faccia conto
" D'esser bella e vendicata! —
" Al fin poi non è un affronto —
" Son capricci della giornata
va
Da un povero gitato ~~[illegible]~~ —
Esse cantavan tutte in coro
Si dice è una pazzia
Il competere con loro!

Ed a misi bellamente
Le mie gioie dentro il sacco
E fumai tranquillamente
Una presa di Tabacco —
Un prodotto [illegible]
Credo i fossi infin d'allora
L'amico del Co-Detto
E del giuoco della mora,
Per un fatto solo a Dio (fui)
Di lasciar quel buggerio (fuggir)
E un [illegible] alle
~~[illegible]~~ (uscir) colle [illegible]
[illegible]
Salutai anche l'amore

La [illegible] che vedea
nel momento capitale
[illegible] la sua idea (l'amica)
Del dritto coniugale —
~~[illegible]~~ (Tutte ci [illegible]) il pretend
Sui calcagni mi servì
E affacciato ad un balcone
A [illegible] mi grida (Digrignando) —
"Sciale traditore
"Come un serpe velenoso
"Hai [illegible] un [illegible]
"Ancora vergine e odioso —
"Tu su un [illegible] che t'adorava
"Tu sui [illegible] membri miei (a [illegible])
"Hai ~~[illegible]~~ (cosparso) la tua bava
". ~~[illegible]~~ che tu sei
Io sentendo [illegible] lontano
Le [illegible] [illegible]
[illegible] un [illegible]
che [illegible] in [illegible]
Ma la [illegible] la [illegible]
Della rabbia [illegible]
E mi [illegible] alla [illegible]
[illegible] ~~una donna~~ (Dama si) più gentile!

E coglì nelle lagrimuccie
E pregai e sospirai
che pregai per tutti i Santi —
I che avevi gli invernici mai,
Che ella avesse compassione
Della mia disperazione —
Pi' rendommi il capello
" O ma donna ... ripetei,
" Ch'io diventi un passeretto
" Perchè salvo di colei!
Detto fatto è ispido d'scelra
Il mio corpo immagicavole! —
Giù dall'orecchio al ginocchio
La membrana congiunta
E la forma ed i capelli
Diventarono ad un tratto
La unffiatura e il viso mutò
Del più comune fra gli uccelli!

Passeretto io sono alfine,
Scioltò da ogni lacci,
E dell'amato femminine
che m'infestò a meraviglia!
Più non temo un cavolaccio
Vi saluto, o tre sorelle
Fate pur il muso Dino —
Forte pur tre volte belle
Io per Dio, sono al sicuro
che vi cave no 'l saveto
Tenete io resto passeretto, —
Delle stanze più segreto
Ogni ... ad un ~~uccello~~,
E potrò nelle stanze
Mentre siete addormentate
Introdurmi fin a voi
Ed alzar le cortine — e poi?
Eh - Signore - il caso è bello
Ne per ~~niente~~ io sono uccello!
(S.l. un poco al mio destino ... Voglio un qualche ...
~~Frattanto~~ ...) Che voi fate?

i numi omnipotenti   ed Iddio
O se allora la Natura
orientassero un istante
Mi desse un solo istante
maggior [illegible]
L'ombra figura
sotto
D'un Apostolo [illegible]! —
Con che gusto io vedrei
Genuflessi a piedi miei
Santificarmi divini
Inchinarmi a vespar lui - - - - il
Ma sarà quel che farò   per
[illegible]

— Col massimo di fichi
— Col minimo di gloria
Dunque per la Volontà istoria!

Il Pizzichello

19 Mag. 51

×

Sol per un mi piace assai
Che io fui in fa canto

Con io son per [illegible]
Non [illegible]

Son [illegible] per un te un pur di [illegible]
D'onor d' tacconcini

Una [illegible] [illegible]
Tutto a quel che è bisogno

Tutto è bello [illegible]!

Le delizie da

Il Pipistrello

Donne mie, per pipistrello
Voi m'avete battezzato,
Oh davvero il nome è bello
E ve ne sono più che obbligato!
Meglio è d'esser un uccello
Dalla natura mancato!
Che una vacca da mercato!
Voi vedete e 'è presente
A rischiararvi i complimenti
Ora adunque appena entrato
Nell'alata compagnia
Sghignazzando ho raccontato
La dolente istoria mia —
Vo' ripetervela, o care
Sentite mi resse come va
Per lasciarvi giudicare
Se è la pretta verità! —

Dai turriferi castelli
Dalle grotte, dalle mura
Accorrete, o pipistrelli
Ad udir la mia sciagura!
Affrettatevi anche voi
O negri barbagianni
Che comuni son tra noi
Le abitudini e gli affanni!
Prima che fossi pipistrello
Voi 'l sapete al par di me,
Come un gonzo cappuccello
Mi vedeva su due piè —
Avea mani, gambe e naso
Come un bue, come un somaro;
Pur (vedete strano caso!)
Mi credeva un pezzo raro
Ma i filosofi han ragione!